

**Prima definiscono gli esuberanti e
l'assetto societario,
poi il network, dopo la flotta ed in ultimo
il Piano Industriale e la Newco**

IL MONDO AL CONTRARIO: ILLICEBIMI!

Dopo mesi di silenzi e rinvii su Alitalia, la Ministra dei Trasporti ha organizzato una convocazione *ad escludendum*, riservando solo a CgilCislUilUgl la riunione prevista per domani sul futuro della Compagnia di Bandiera italiana.

Per quanto è dato sapere la "soluzione" per Alitalia è ancora in alto mare ma le indiscrezioni circolate su **assetto societario**, sugli **esuberanti**, sul **network** e sulla **flotta**, nonché sul **Piano industriale** non lasciano presagire nulla di buono né per i lavoratori AZ, né per quelli dell'intero indotto che, presto, sarebbero colpiti dagli effetti di un **ulteriore ridimensionamento** della Compagnia di Bandiera.

Probabilmente è questa la ragione per cui nel Governo si è deciso di "blindare" le comunicazioni e riservarle a quelle **OO.SS. che già in passato hanno dato prova di "fedeltà"**, firmando, anche nel 2017, migliaia di esuberanti, tagli salariali e normativi, nonché la liquidazione di Alitalia in favore di LH.

E' comunque gravissima la decisione del Governo di escludere chi si è battuto, da anni, contro il ridimensionamento sancito dai *Piani della miseria* varati dagli azionisti di Cai (i capitani coraggiosi) e poi Sai (gli emiratini di Etihad): non è sicuramente un buon investimento per il futuro di Alitalia il tentativo del Governo di intorpidire le acque ed evitare un confronto aperto e leale.

- **INACCETTABILE RESTA L'IDEA DI PROCEDERE ALLA FRAMMENTAZIONE DELLA COMPAGNIA DI BANDIERA**, attraverso la divisione delle attività di volo da quelle di terra, nonché la costituzione per la gestione di quest'ultime di società distinte e solo inizialmente a totale controllo AZ.
- **INACCETTABILE E PERICOLOSA È LA DECISIONE DI LASCIARE NELLA BAD COMPANY MIGLIAIA DI LAVORATORI** con la promessa di un possibile futuro *imbarco* che, come già successo nel 2008 e nel 2014, sarà per pochissimi e a condizioni peggiorative, restando una sterile illusione per la stragrande maggioranza dei colleghi che da subito non faranno parte dell'organico della new-Co AZ.

AZIENDA UNICA E PUBBLICA non è uno slogan ma il *postulato* su cui costruire un vero **Piano di rilancio di Alitalia: l'opportunità che si è determinata non va sprecata** e dovranno beneficiarne tutti i lavoratori del settore (...altro che internalizzazione delle attività a Linate, sfruttando il lavoro precario e lasciando a casa i lavoratori di Airport handling), i cittadini-contribuenti ed il Paese, alle prese con una crisi da cui non si esce senza un programma lungimirante e di ampio respiro.

Cub Trasporti e AirCrewCommittee nel diffidare le altre OO.SS. ad avallare progetti fallimentari e pericolosi che dovranno essere discussi dalla categoria (assemblee) e sottoposti all'eventuale approvazione dei lavoratori (referendum), **nelle prossime ore convocheranno delle iniziative di mobilitazione a partire dai primi giorni di settembre.**